



U.O. Igiene e Sanità

Prot. n.

Ancona, 16.07.2024

ORDINANZA N. 88

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE AI FINI IGIENICO SANITARI PER IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEI PICCIONI DOMESTICI ED ALTRI VOLATILI SINANTROPI SUL TERRITORIO COMUNALE

IL SINDACO

CONSIDERATA la gravità delle problematiche emergenti dal continuo aumento della popolazione di piccioni, cosiddetti "Torraioli" (*Columbia livia var. domestica*) sul territorio cittadino;

ATTESO che tale specie, avendo colonizzato il territorio comunale, con maggiori concentrazioni nei centri urbani, ha assunto proporzioni tali da costituire un serio rischio di natura igienico-sanitaria, in quanto il guano ed il materiale organico rappresenta un possibile veicolo di diffusione di malattie interspecifiche che possano interessare l'uomo, in particolare persone debilitate o immunodepresse, o particolari categorie sociali come anziani e bambini, oltre che danno a carico di edifici pubblici e privati, deterioramento del patrimonio storico artistico a causa del grado di acidità del guano, nonché problemi di decoro urbano in relazione ad insudiciamenti di balconi, marciapiedi e vie pubbliche e al trasporto di materiali di scarto per costruire i nidi;

VISTO che è spesso segnalato agli Uffici comunali la quotidiana abitudine dei cittadini di distribuire cibo ai piccioni aumentando, di fatto, in modo innaturale, il numero delle colonie in quantità incompatibili con l'ecosistema urbano, in assenza di predatori naturali che possano contribuire all'equilibrio tra le specie e tenuto conto dell'elevato grado di fertilità dei piccioni;

CONSTATA altresì la diffusione anche di gabbiani reali (*Larus michahellis*) nei centri urbani, causata da uno squilibrio nei cicli ecologici provocato dall'urbanizzazione e conseguentemente dall'eccesso di produzione e dispersione di rifiuti alimentari. Inoltre la loro presenza è stata favorita dalla saturazione delle colonie naturali lungo la costa quindi dall'invasione del loro habitat naturale determinato dal flusso del turismo e dalle attività produttive concentrate sul litorale e per questo i gabbiani hanno trovato rifugio negli spazi cittadini ed abbondanza trofica negli alimenti abbandonati, prediligendo il cibo già toccato dalle persone. I gabbiani in città prosperano, dunque, grazie agli stessi abitanti.

La presenza del Porto all'interno del centro storico della città di Ancona è un ulteriore fattore di attrazione dei gabbiani;

VISTO il "Piano di controllo del piccione domestico per il periodo 2018-2023", di cui alla DGR n.1598 del 28/11/2018" e s.m.i., valido su tutto il territorio regionale e approvato con parere favorevole da I.S.P.R.A., anche in riferimento all'applicazione dei c.d. *metodi ecologici* inculcanti di prevenzione/dissuasione dei danni;

DATO ATTO che per quanto rilevato dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, la Regione e le Province in materia faunistica (art. 7 L.157/92), la posizione sistematica, ecologica e legale del piccione di città è quella di entità appartenente alla fauna selvatica e, pertanto, soggetta alla normativa posta a tutela della stessa;

CONSIDERATO che l'attuale Amministrazione Comunale è impegnata in iniziative volte a contenere il proliferare della specie, in ambito urbano, in conformità a quanto indicato dal citato "Piano di controllo del piccione domestico per il periodo 2018-2023", di cui alla DGR n.1598 del 28/11/2018", valido su tutto il territorio regionale e approvato con parere favorevole da I.S.P.R.A.

Nello specifico, sono in atto gli interventi seguenti: uso di metodi ecologici quali reti, dissuasori meccanici e/o elettrici non cruenti, installazione di reti, filamenti multiaghi sui davanzali, cornicioni, ecc. per impedire la posa dei volatili in alcuni edifici di propria competenza, nonché la stipulato di convenzioni con alcuni condomini privati per la protezione di porticati privati ad uso pubblico;

PRESO ATTO che, nonostante l'impegno dell'attuale Amministrazione Comunale con le azioni sopra esposte, sono ancora numerose le segnalazioni e richieste pervenute da privati cittadini che lamentano problematiche igienico-sanitarie nella loro zona di residenza, localizzate prevalentemente nel centro storico ma anche in zone residenziali semicentrali;

RAVVISATA la necessità di contenere il numero dei piccioni e degli altri volatili sinantropi presenti in città attraverso metodi ecologici applicabili nei siti privati interessati, volti a ridurre due fondamentali matrici: risorse alimentari e quelle riproduttive (siti di nidificazione), al fine di eliminare il pericolo di trasmissione di eventuali malattie infettive nonché di degrado degli edifici pubblici e privati;



VISTO l'art. 50 quinto comma del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" in materia di competenza del Sindaco;

VISTA la legge 157/92 e s.m.i. in materia faunistica ed in particolare in materia di controllo della fauna selvatica;

VISTA la DGR n.1598 del 28/11/2018: "*Piano di controllo del piccione domestico per il periodo 2018-2023*";

VISTA la Legge 23.12.1978 n. 833 "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*"

ORDINA

all'interno dei centri urbani, sia in area pubblica che in aree private o condominiali

1. a tutti i cittadini di non alimentare in alcun modo i piccioni ed altri volatili sinantropi (es. gabbiani) all'interno dei centri urbani, nonché disperdere o abbandonare rifiuti alimentari nelle strade, piazze o altri luoghi pubblici e ambiti privati scoperti;

2. impedire la sosta abituale o permanente dei piccioni ed altri volatili sinantropi su terrazzi, tetti, lastrici solari, davanzali, cornicioni, nicchie, anche all'interno di cortili o altri siti privati, applicando **dissuasori non cruenti** come ad esempio griglie, reti o altri dispositivi e/o realizzare l'**immediata chiusura di tutte le aperture**, anche di aerazione, attraverso i quali i piccioni possono ivi introdursi e trovare riparo o luogo per la nidificazione, facendo attenzione a non rinchiodere esemplari all'interno dei locali;

3. **controllare l'integrità dei contenitori dei rifiuti**, in particolare organici, onde evitarne dispersione, causa di somministrazione incontrollata di cibo;

4. **provvedere a proprie spese alla pulizia e disinfezione periodica** dei locali, cortili e degli anfratti nei quali detti volatili abbiano nidificato e depositato guano, nonché provvedere alla pulizia e disinfezione periodica delle zone sottostanti cornicioni, balconi, pensiline, o oggetti vari di qualsiasi tipo, imbrattati da guano;

5. agli amministratori condominiali di provvedere per quanto di competenza per le pertinenze esterne comuni dei condomini, secondo quanto previsto nei sopraccitati punti 2, 3 e 4.

ed in tutto il territorio comunale:

6. ai titolari di strutture pubbliche in particolar modo strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali e strutture dedicate all'ospitalità di bambini di provvedere per quanto di competenza secondo quanto previsto nei sopraccitati punti 1,2, 3 e 4;

7. ai concessionari di aree pubbliche e ai gestori dei pubblici esercizi di non lasciare scarti di prodotti ortofrutticoli e di altri generi commestibili in prossimità di mercati, di esercizi pubblici e commerciali, ecc, nonché di provvedere a quanto previsto nei sopraccitati punti 2) e 4) ;

8. a tutti i proprietari di immobili o amministratori di condominio - o a chiunque che per qualsiasi titolo vanti diritti reali su immobili presenti nel territorio comunale- nei riguardi di immobili anche non agibili o sfitti da lungo tempo e, perciò, esposti al rischio di nidificazione ed allo stazionamento di piccioni ed altri volatili sinantropi, di provvedere a quanto previsto nei sopraccitati punti 2) e 4);

9. a tutti i gestori/proprietari dei sopraservizi pubblici di provvedere, a propria cura e spese a quanto previsto nei sopraccitati punti 2) e 4), per impedire ai piccioni ed agli altri volatili sinantropi di posarsi e/o nidificare sulle infrastrutture di competenza ed evitare il crearsi di inconvenienti igienico-sanitari sulla pavimentazione e/o sulle facciate degli immobili e sugli stessi sovraservizi;

Il Comune ha il compito di monitorare le situazioni a rischio legate alla presenza di posatoi e di siti di nidificazione dei piccioni ed altri volatili sinantropi ed attivarsi tempestivamente per la pulizia e interclusione contestuale degli accessi presso gli immobili ad uso pubblico e pulizia delle aree pubbliche, per quanto di competenza, dove si registri la presenza di materiale fecale ed organico.

AVVERTE

Le tecniche e gli ambiti territoriali di intervento in ambito urbano vanno attuate nel rispetto delle raccomandazioni contenute nel "*Piano Regionale di Controllo del piccione domestico per il periodo 2018-2023*", il cui contenuto approvato con DGR n. 1598 del 27.11.2018, è integralmente recepito nel presente atto;

RICORDA

Il generale principio della responsabilità del custode del bene, sia esso proprietario, usufruttuario enfiteuta, conduttore, etc, sul quale grava la presunzione di responsabilità generale ex art. 2051 del codice civile;

la responsabilità, anche di natura penale ex art. 677 c.p., del proprietario e dell'amministratore di condominio quale suo legale rappresentante, configurabile in caso di inadempimento degli obblighi di manutenzione degli immobili per quanto di competenza;

l'adozione di tutte le misure precauzionali necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità durante le lavorazioni necessarie all'attuazione degli obblighi imposti, nonché durante la loro fase di esercizio;



qualsiasi danno dovesse verificarsi a causa del mancato adempimento degli interventi indicati nella presente Ordinanza sarà direttamente risarcito dagli inadempienti, unitamente a tutte le spese che verranno sostenute da questa Amministrazione;

la presente Ordinanza annulla e sostituisce l'ordinanza n. 208 prot.n. 56310 del 22.07.2002 e qualsiasi eventuale atto diverso e/o precedente atto relativo all'oggetto;

che, ai sensi dell'art.3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione (Legge 6.12.1971 n.1034) ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine (D.P.R. 24.11.1971 n.1199);

DISPONE

che sono incaricati della vigilanza, anche mediante sopralluoghi a richiesta degli uffici competenti dell'Amministrazione comunale e/o su segnalazione direttamente dai cittadini interessati, gli agenti della Polizia Locale o AST Ancona, salvo altri organi richiamati per competenza dalla L.157/1992 e s.m.i., per quanto di rispettiva competenza, al fine dell'ottemperanza alla presente Ordinanza e per comminare le previste sanzioni ai trasgressori;

- in caso d'inadempienza ai suddetti ordini, i soggetti interessati, saranno sanzionati a norma dell'art. 3 della D.C.C. n. 100 del 15.07.2003 nella misura compresa tra € 77,00 e € 500,00. Tale sanzione sarà imputata in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente dei siti in cui le inadempienze avranno luogo, fermo restando che l'applicazione di qualsiasi sanzione amministrativa pecuniaria non esaurirà comunque l'obbligo ad eseguire i lavori e le opere prescritte.

- la pubblicazione della Presente Ordinanza all'albo Pretorio on line del Comune di Ancona, sul sito internet e divulgata mediante affissione di manifesti sul territorio comunale e sui siti social dell'Amministrazione comunale e con ogni altro mezzo utile alla sua completa diffusione;

- che la presente Ordinanza venga notificata a mezzo pec tramite UO SANITA' a:

- Albo Pretorio
- Comando Polizia Locale - Sede:
- Prefetto di Ancona

protocollo.prefan@pec.interno.it;

- Comando Carabinieri per la Salute – N.A.S. Ancona

san34105@pec.carabinieri.it

- Legione Carabinieri MARCHE – Ancona

lan30178@pec.carabinieri.it

- REGIONE MARCHE – P.F. CACCIA E PESCA

regione.marche.cacciaepesca@emarche.it

- AST Ancona Dipartimento di prevenzione

ast.ancona@emarche.it

STURBA BIANCA
2024.07.16 10:45:11

CN=STURBA BIANCA MAI
C=IT
2.5.4.4=STURBA
2.5.4.42=BIANCA MARIA
RSA/2048 bits

GIAMMARCHI CLAUDIA
2024.07.16 12:36:28

CN=GIAMMARCHI CLAUDIA
C=IT
2.5.4.4=GIAMMARCHI
2.5.4.42=CLAUDIA
RSA/2048 bits

IL SINDACO
Avv. Daniele SILVETTI

SILVETTI DANIELE
2024.07.16 13:59:32
CN=SILVETTI DANIELE
C=IT
2.5.4.4=SILVETTI
2.5.4.42=DANIELE
RSA/2048 bits



Scheda pro TRASPARENZA relativa:

- a Decreto / Ordinanza sindacale n. 88 del 16.07.2024
- a Determina DIRIGENZIALE Prof. IRIDE n. _____

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...) "(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonche' le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione Servizi Socio assistenziali e coordinamento ATS 11

dr. CLAUDIA GIAMMARCHI

RSA/2048 bis



PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 ("atti e provvedimenti amministrativi")

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy n. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014),

x IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO

Il Dirigente **dr-Claudio** Socio assistenziali e coordinamento ATS 11

GIAMMARCHI CLAUDIA
2024.07.16 12:37:30
CH-GIAMMARCHI CLAUDIA
C=IT
2.5.4-GIAMMARCHI
2.5.4.2-GIAMMARCHI
RSA2048 bits

(1) **IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO**

Il Dirigente della Direzione

- (1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".

Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimentale ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all' articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

